

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

SERVIZIO CIVILE IN EVOLUZIONE

La Pubblica Amministrazione
in ascolto

LA PROGETTAZIONE SOCIALE
DEL CSVSN

Perchè iscriversi al
Registro Nazionale delle OdV

anno5

2009

n°1

Ottobre



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Oriana Discornia

Coord. Area Comunicazione CSVSN

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Mariangela Colaiani

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Claudio Natale

Consulente CSVSN

Hanno collaborato

Roberto D'Addabbo

Coord. Area Consulenza CSVSN

Rosaria Corvasce

Consulente CSVSN

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno 30,

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

anno 5
2009
n°1
Ottobre

SOMMARIO

3 La Pubblica Amministrazione in ascolto

4 Servizio Civile in evoluzione



6 Questioni di interesse

7 Caritas in Veritate

8 Progettazione Sociale: i progetti promossi dal CSVSN



10 OdV e Sicurezza nei luoghi di lavoro

11 Arrivano i Progetti Sperimentali di Volontariato

12 Perché iscriversi al Registro Nazionale delle OdV

13 Sportello per il Volontariato

14 Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

La Pubblica Amministrazione IN ASCOLTO

[Rosa Franco - Presidente CVSN]

N

el mese di settembre l'Assessorato alle Politiche Sociali e Flussi migratori della Regione Puglia ha messo a punto la prima stesura del testo del Piano Regionale Politiche Sociali che fissa le direttrici delle linee guida per l'avvio del secondo triennio 2009-2011 di programmazione sociale e sociosanitaria regionale.

Le novità di maggiore rilievo concernono alcuni principi, declinati in un'ipotesi di azioni concrete. Innanzitutto si prevede una concentrazione delle risorse attraverso l'individuazione di "obiettivi di servizio" vincolanti da perseguire; la cooperazione tra istituzioni, in primis tra Comuni, ma anche tra questi e la ASL, le Istituzioni scolastiche, l'Amministrazione penitenziaria, il Centro per la Giustizia Minorile, i Tribunali per i Minorenni; l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie, abitative, educative e formative e attive del lavoro. Inoltre, a favore dello snellimento e della personalizzazione dei servizi, si annuncia la deistituzionalizzazione con il potenziamento dei servizi domiciliari; la domiciliarizzazione dell'intervento; la promozione attiva dell'individuo e l'attivazione di percorsi di inserimento sociale; la qualificazione dei servizi e delle prestazioni.

La novità più interessante, in fase di definizione del Piano e prima dell'approvazione, ha riguardato la fase di ascolto di tutte le organizzazioni interessate dalla programmazione con lo scopo di raccogliere contributi, proposte integrative del documento per un suo arricchimento e completamento.

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" al fine di favorire la massima partecipazione a questa fase di ascolto ha organizzato un incontro di consultazione con le Associazioni di Volontariato che operano nel settore le cui osservazioni e proposte integrative al Piano sono state successivamente inoltrate alla Regione Puglia per il tramite dello stesso Centro.

Il leit motiv dell'incontro è stata la partecipazione. In ragione anche dell'esperienza vissuta in occasione dell'attuazione della programmazione del passato triennio - che, come riscontrato dalla stessa Regione Puglia, ha presentato diverse criticità - le associazioni hanno manifestato la necessità di vedere più concretamente e pienamente riconosciuto il loro ruolo per la pianificazione, l'erogazione dei servizi e per il



controllo ed il monitoraggio della loro qualità, attraverso una più concreta e reale partecipazione ai tavoli di concertazione e la previsione di un tavolo di verifica. L'interesse delle associazioni è che sia rafforzato, anche, il lavoro in rete tra DSM - Dipartimento Salute Mentale -, Centro territoriale per l'impiego, Enti locali, Imprese, Sindacati, associazioni delle famiglie, e che

ci sia una maggiore integrazione tra gli Ambiti Territoriali e le ASL al fine di proporre una progettazione coordinata.

Il dialogo, suggeriscono le associazioni, potrebbe essere migliorato anche grazie a percorsi di formazione specifici per amministratori, dirigenti e funzionari degli enti locali, impegnati nelle politiche sociali, che spesso devono agire tra numerosi vincoli burocratici e amministrativi per avviare percorsi di collaborazione con il terzo settore.

Le proposte e i contributi delle associazioni presenti all'incontro sono state la dimostrazione evidente di come sia possibile attuare il principio di sussidiarietà, così tanto invocato ma ancora poco attuato, e come il volontariato sia pronto ad essere interlocutore e protagonista di azioni pianificate e concertate. La conoscenza di cui il terzo settore è depositario costituisce, infatti, un serbatoio di idee progettuali e di azioni concrete da cui le istituzioni centrali e locali devono attingere a piene mani per la costruzione e l'erogazione di servizi realmente rispondenti ai bisogni della comunità. In quest'ottica si ribalta il ruolo dell'associazionismo: non più stampella alle inefficienze dello Stato, ma collaboratore attivo nella pianificazione e realizzazione delle attività.

L'augurio, pertanto, è che questa fase di ascolto, avviata dalla Regione Puglia, sia l'inizio di un dialogo sempre più dinamico tra ente pubblico e privato, di una partecipazione reale dei cittadini, singoli e associati, sia nella pianificazione delle azioni sociali che nello svolgimento di quei compiti e funzioni fino a pochi anni fa spettanti, in via esclusiva, alle pubbliche istituzioni. Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" è pronto ad affrontare la scommessa e a mettersi al servizio delle associazioni e degli enti pubblici per facilitare il nuovo percorso avviato di collaborazione e dialogo.

SERVIZIO CIVILE IN EVOLUZIONE

Perplexità e rischi
del disegno di legge.
Ne parliamo con
l'assessore regionale alla
Cittadinanza attiva,
Guglielmo Minervini

[**Marilena De Nigris**]



Il servizio civile da impegno per la difesa della patria e di crescita personale a occasione per guadagnare qualche soldo e per aprirsi spiragli di attività lavorative future, al Sud più che al Nord (il 48% dei volontari sono forniti dal Sud e Isole contro il 19% del Centro e il 22% del Nord).

Questo evidenziano i dati riportati nell'ultimo rapporto al Parlamento da cui prende le mosse il disegno di legge di riforma del Servizio Civile, approvato dal Consiglio dei Ministri e, ora, in attesa di essere convertito in legge.

Se, da un lato, la proposta vuole creare le occasioni per incrementare il numero di giovani orientati verso tale scelta di vita, d'altro sottolinea in maniera ancora più marcata la tendenza a considerare questo periodo di impegno sociale quale anticamera di un lavoro vero e proprio: va in questa direzione la decisione di riservare quote di posti agli ex "serviziocivilisti" - es. Vigili del Fuoco - in occasione dei concorsi pubblici. Guglielmo Minervini, assessore regionale alla Trasparenza e Cittadinanza attiva esprime la sua preoccupazione rispetto alla proposta di legge.

Assessore, qual è il rischio che corre il Servizio Civile e il valore da difendere?

Il servizio civile rischia di andare alla deriva. Soffocato dalle inefficienze e dal sovraccarico burocratico, oggi sta subendo due spinte divergenti. Da un lato la spinta a una nuova centralizzazione del servizio.

Dall'altro la spinta a modellare il servizio non sui bisogni educativi dei giovani ma degli enti.

Un servizio staccato dal territorio e funzionale alle strutture più che alle persone: ecco questa sarebbe la fotografia qualora prevalesse lo schema contenuto nella proposta di legge di Giovanardi. E, invece, il servizio civile non è lavoro a basso costo ma scelta ad alto valore sociale, gesto che contiene il bene della reciprocità, della solidarietà, del dono, della responsabilità, dell'appartenenza al mondo.

Senza il servizio civile si priva la comunità di una fondamentale offerta formativa.

Si può parlare ancora di valenza educativa e formativa del servizio civile?

I fatti dicono che in gran misura il servizio civile è esperienza di formazione. Lo dicono i giovani, lo dicono tutte le ricerche.

Certo, permangono situazioni distorte, in cui il servizio civile è preda di scambi e di faccendieri, ma si tratta di aree circoscritte. Nel suo complesso il servizio civile è ancora una proposta sana. Ci sono voluti quasi quarant'anni per dare dignità al servizio civile volontario e quando finalmente si stava lavorando anche per il riconoscimento del "senso" e del valore del legame con il territorio ecco spuntare una proposta di legge che vanifica tutti gli sforzi che pubbliche amministrazioni, enti e volontari hanno operato per il raggiungimento di questi obiettivi.

La valenza educativa e formativa del servizio civile non si discute. La sua rilevanza formativa sta nell'idea che ci si educa facendo, perché solo facendo, attraverso un'esperienza concreta, si apprendono i valori sociali della comunità, dai quali si può generare una società inclusiva e responsabile. Il giovane che compie questa esperienza ha una concreta possibilità di ricollocarsi socialmente, di scoprire il suo ruolo e la sua funzione, il senso della sua professionalità e dei suoi studi, la dinamica dei legami sociali che richiedono impegni e doveri condivisi.

Il disegno di legge modificherebbe il rapporto fra i livelli di governo statale, regionale e provinciale imponendo, fra l'altro, l'utilizzo di risorse proprie...

La maliziosa e fuorviante lettura data da Giovanardi serve solo a giustificare la sua scelta di esclusione delle Regioni da ogni processo di programmazione, valutazione e monitoraggio del servizio civile. Al contrario, molto positive sono altre due proposte di legge (rispettivamente a firma Gruppo Lega Nord e Gruppo Democratico), molto simili tra loro che hanno il pregio di optare per un carattere fortemente territoriale del servizio civile.

Spesso i giovani lamentano una mancata corrispondenza tra il progetto presentato dall'ente e le attività svolte individualmente. Come si prevede di contrastare questo fenomeno?

Il nuovo servizio civile, se pure, deve concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, deve anche comprendere e assecondare la scelta di migliaia di ragazzi che ogni anno decidono di dare un anno della propria vita al servizio della comunità per realizzare quel dovere di solidarietà presente in ogni cittadino e che, fra l'altro, è caposaldo della nostra Costituzione.

Quali pensa saranno gli scenari futuri del servizio civile e quale vorrebbe fosse la sua evoluzione?

Vorrei un servizio civile sul quale le istituzioni investissero invece che ridurre con logiche ragionieristiche. Un servizio civile diffuso a molti più giovani e assai più capillare per radicare nella nuova generazione un senso attivo di partecipazione alla propria comunità e al proprio territorio. Un servizio civile snello, agile, affettivo ed efficace, poco burocratico e per nulla farraginoso. Ecco un servizio civile che si integri nelle offerte educative del paese. Ma per realizzare questo servizio civile occorre una visione lunga. E non mi sembra che ci sia.



LE NOVITÀ DEL DISEGNO DI LEGGE

- flessibilità nella durata (da 12 a 9/12 mesi), nell'orario settimanale (da 20 a 20/36 ore settimanali per almeno 4 giorni) e, conseguentemente della paga (oggi di 433 euro) ridotta in proporzione delle ore effettivamente svolte
- mobilità interregionale in caso di carenza di domande per progetti da realizzarsi in determinate aree
- distinzione netta tra lo status del giovane in servizio civile sia dal volontario che dal lavoratore
- ribadita la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia, perché il servizio civile è una forma di difesa della patria
- partecipazione economica delle Regioni e degli enti

PUGLIA: IL SERVIZIO CIVILE IN PILLOLE

339 gli enti accreditati dal 2006 al 2008:

133 in provincia di Lecce, 85 in provincia di Bari (di cui 34 pubblici, 51 privati), 63 in provincia di Foggia, 36 in provincia di Taranto, 34 in provincia di Brindisi. Drastica diminuzione nel tempo degli accreditamenti.

Anno 2007:

155 i progetti finanziati su 468 progetti presentati; 1392 i volontari concessi contro i 3713 richiesti

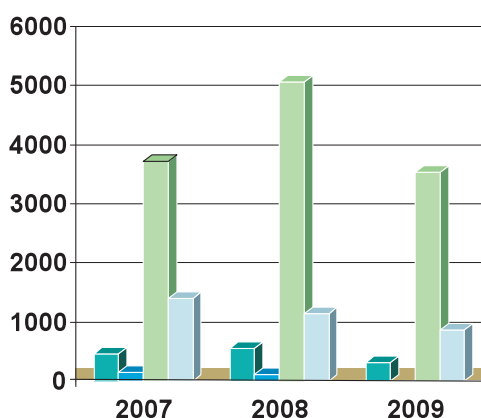
Anno 2008:

111 i progetti finanziati su 558 progetti presentati; 1134 i volontari concessi contro i 5.056 richiesti

Settori di intervento: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione. Le aree di intervento non oggetto di progettazione riguardano il settore assistenza: giovani, razzismo, tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, illegalità, analfabetismo di ritorno

Anno 2009:

progetti finanziati in attesa di graduatoria su 317 progetti presentati; 862 i volontari concessi contro i 3539 richiesti.



Questioni di Interesse

NUOVI ORIZZONTI

per il volontariato e l'impresa dal convegno di settembre

[Oriana Discornia]

Cresce il numero di Organizzazioni di Volontariato diminuiscono i volontari. Diminuisce il denaro a disposizione aumenta l'incertezza degli interventi. Ma anche: in aumento le onlus nate in seno al mondo del profit, in aumento gli apporti -economici o strumentali- dati alle OdV del territorio, in aumento il numero dei lavoratori che dedicano le proprie ore-lavoro all'interno di organizzazioni no profit. Ritorna dunque una prospettiva rovesciata in cui i valori tipici di una impresa dedicata al profitto, come efficienza e razionalità, diventano importanti per il volontariato e i valori di responsabilità e cooperazione, tipici del volontariato, iniziano a essere sentiti come decisivi anche per il successo dell'impresa. Necessario per il non profit compiere un balzo strategico, culturale ed organizzativo cercando di selezionare alleanze e azioni concrete con gli altri attori della società civile, imprese comprese. Un passaggio che può compiere solo adottando un linguaggio comune e condiviso che sviluppi una progettualità. Questo incontro tra realtà apparentemente distanti sta sprigionando progetti che generano convenienza e per il mondo dell'impresa e per il mondo del volontariato e per il mondo della Pubblica Amministrazione. La sfida è fare partnership rilevanti e durature nel tempo cioè ben progettate perché non siano esempi di evanescente filantropia ma di organicità che soddisfa tutti gli attori in campo. Gli ingredienti: i valori d'impresa, la professionalità e il mantenimento da parte di ciascuno della propria individualità.



Numerose le forme di collaborazione possibili: interventi di marketing sociale, partnership in comunità, prodotti a valenza sociale e ambientale, iniziative di welfare aziendale. Che si traducono in pubblicità socialmente orientata, devoluzione di prodotti o percentuali di vendita, agevolazioni fiscali, prestito di dipendenti, assunzioni di soggetti a rischio, tassi bancari agevolati, e asili nido aziendali.

Interessante e dinamica l'esperienza di Ikea. L'azienda attiva da anni nel sociale sperimenta varie forme di partnership sia a livello internazionale, si vedano le campagne di vendita a favore di Medici senza frontiere, Save the children, Unicef ma anche la disponibilità ad adibire spazi

del punto vendita di Bari alla promozione delle associazioni tra cui Ant, Unitalsi, Aism, Caritas Bari, Agebeo, Comunità di S'Egidio, Agesci, Aisla. Dal 2007 ad oggi consistente la donazione di prodotti per l'allestimento di locali alla Scuola media Michelangelo di Bari, alla Comunità Don Varrà per l'arredamento della casa famiglia per minori nel quartiere Libertà di Bari, all'Ospedale Giovanni XXIII di Bari, al Punto Donna di Bari e alla Cooperativa CSISE per l'allestimento della comunità educativa per minori, che usufruiscono di misure alternative di detenzione, "Il Chioccolino" nel quartiere San Girolamo, all'interno di uno stabile di proprietà ora del Comune ma confiscato alla mafia.

CARITAS IN VERITATE

Il valore del dono per superare la logica odierna di diffuso edonismo ed esasperato personalismo

[Sandra Gernone]

Punto di riferimento imprescindibile di chi partecipa alla vita sociale e governa la nostra comunità, l'Enciclica del papa Benedetto XVI Caritas in veritate suscita molti spunti di dibattito e di riflessione sulle distorsioni che hanno generato l'attuale crisi economico-finanziaria e politico-culturale. La prima riguarda la falsa idea che l'agire economico possa essere separato dal perseguimento del bene comune: non c'è azione e decisione che non abbia conseguenze di carattere morale e che non sia elemento di costruzione di una società più o meno giusta, più o meno felice. La grande sfida, pertanto, è dimostrare, in questo tempo di globalizzazione, che nei rapporti mercantili la politica della gratuità e del dono, che non è in conflitto con l'idea del profitto, deve trovare posto nella normalità delle attività economiche. Anche per questo il mercato, oggi, deve alimentarsi di tutti quegli elementi "altri" che possono sorreggere questa costruzione ed essere portatori di valore. Questo significa che accanto all'industria del profitto e all'istituzione pubblica devono potere operare liberamente quelle organizzazioni aventi scopi mutualistici e sociali, possibilmente cooperando con l'impresa for profit. Ovviamente ciò implica un cambiamento di prospettive affidato alle singole persone, soprattutto quelle che gestiscono ruoli chiave, come sottolinea il papa con la sua affermazione rivoluzionaria "sia il mercato sia la politica hanno bisogno di persone aperte al dono reciproco" in una logica odierna di diffuso edonismo ed esasperato personalismo. Si tratta di dare vita ai valori della fiducia e dell'altruismo, che significano responsabilità sociale, altro concetto innovativo introdotto dal papa. Per un'azienda la responsabilità



sociale significa non solo essere proiettata verso la partecipazione ad un progetto più ampio di benessere umano, ma, anche, farsi carico di coloro i quali contribuiscono allo sviluppo della stessa: i lavoratori, i clienti, la comunità ecc. L'imprenditorialità, infatti, non è un concetto astratto ma è fatta da persone, si configura come "actus personae", iscritta in ogni lavoro, per cui "ogni lavoratore è un creatore", una persona che va tutelata e incoraggiata in quanto uomo e per il contributo che offre qualunque sia la sua mansione. È un concetto esaltante che mette al centro il valore della persona. Se, allora, il profit ha delle responsabilità sociali sia nei termini di regolamentazione di un mercato fondato sui concetti della fiducia e dell'altruismo sia rispetto alla salvaguardia del valore di tutti coloro che costituiscono l'impresa, allora si comprende

come il profit e il no profit non siano così distanti e come sia possibile uno scambio di competenze tra questi due mondi. Benedetto XVI parla della definizione sempre più chiara di un'area intermedia tra le due tipologie d'impresa, costituita da imprese tradizionali, fondazioni che hanno scopi di utilità sociale, e un terzo settore che non esclude il profitto ma lo considera strumento per finalità umanitarie e sociali. Guida e criterio per la collaborazione tra tutte le comunità è senz'altro il principio di sussidiarietà, "espressione dell'inalienabile libertà umana" strettamente connesso al principio della solidarietà, che soli portano ad un vero sviluppo umano, evitando un potere universale di tipo monocratico in un sistema globale.

SPINAZZOLA IN.....OSSERVAZIONE

Nasce l'Osservatorio Sociale Locale

L'A.Ge, Associazione Genitori, si fa promotrice a Spinazzola di un progetto sociale per l'attuazione di un Osservatorio Sociale Locale - OSL - grazie al sostegno del CSV "San Nicola", in partenariato con il Comune di Spinazzola e l'Agenzia per l'Inclusione Sociale di Andria.

Il ruolo dell'Osservatorio risponde all'esigenza di ottenere informazioni sul "sociale" spinazzolese con un sistema di monitoraggio permanente, al fine di individuare e riconoscere i problemi, di analizzare i bisogni, di mettere in condizioni gli amministratori locali di orientare e calibrare meglio gli interventi sui bisogni realmente espressi dai cittadini.

Inoltre, tramite azioni di coinvolgimento dei rappresentanti di Associazioni, gruppi di volontari e singoli cittadini, vuole essere luogo di conoscenza, di condivisione e di lettura dei fenomeni sociali relativi al nostro territorio. L'OSL concorre con l'Amministrazione Comunale alla costruzione di politiche sociali attive per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e delle famiglie, promuove la cooperazione come stile di relazione tra i soggetti, facilita e sostiene i processi di integrazione al fine di governare la complessità delle sfide e dei cambiamenti che attraversano la condizione delle persone, delle famiglie e del sistema sociale locale.



OBIETTIVO LAVORO

**AIPD per
l'inserimento
lavorativo delle
persone con
sindrome di
Down**



Approcci educativi efficaci hanno permesso alle persone con sindrome di Down di raggiungere molte competenze e per molti di loro si può parlare della prospettiva di un lavoro. Per questo l'Associazione Italiana Persone Down - AIPD - è impegnata nella realizzazione del progetto "Obiettivo lavoro" supportato dal CSV "San Nicola" nell'ambito del bando di progettazione sociale 2008. Il progetto intende facilitare l'accesso al mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati attraverso diverse fasi strutturate e consequenziali. Innanzitutto si parte dalla formazione delle famiglie, perché accompagnino il processo di crescita dei loro figli e la formazione di volontari che sostengano l'attuazione del progetto. Successivamente si passa alla formazione di giovani con sindrome di Down, perché acquisiscano le competenze propedeutiche allo svolgimento dell'attività lavorativa individuata e assumano consapevolmente il ruolo di lavoratore, per terminare con la formazione dei contesti lavorativi e l'avvio di tirocini. Il progetto è realizzato in rete con l'IPSS "Rosa Luxemburg" di Acquaviva, il Comune di Noicattaro, le cooperative Aliante e Autonomia-Mente.



INCLUSIONE E CURA per i minori hiv+/aids e le loro famiglie

Il CAMA LILA, Centro Assistenza Malati Aids - Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, ha avviato il progetto denominato "Attività di supporto sociale, educative e ludico-culturali in favore di minori HIV+/AIDS e loro famiglie" promosso dal CSV "San Nicola" e in partenariato con la ASL BA. La finalità dell'intervento, rivolto a tutta la provincia di Bari, è di favorire la cura e l'inclusione sociale di coloro che vivono questa forma di svantaggio. Il progetto offrirà: Supporto Sociale: svolgimento pratiche burocratiche; recupero sussidi; rapporti con la magistratura e Tribunale per i minorenni; rapporti con i Comuni e le parrocchie; ricerca e/o attivazione di soluzioni per il mantenimento e/o l'inserimento nel lavoro.

Realizzazione interventi educativi: dopo-scuola atto al recupero scolastico; un seminario sul tema della genitorialità e AIDS; incontri di gruppo informali aperti anche alla popolazione in generale.

Realizzazione interventi ludico-culturali: realizzazione di una gita culturale, di cineforum su temi vari; realizzazione del XV soggiorno di vacanza per 10 bambini HIV+ e no.

Per info: 0805353877 - 3489024679

LEGGERE PER UNIRE

**Genitori e figli
scoprono il tesoro
nascosto nel fondo
di una storia**



"Mi regali una storia? Ne farò un tesoro!" è il titolo dell'incontro di presentazione del progetto *Leggere per unire*, che si sta svolgendo a Gravina in Puglia.

Promosso dall'Associazione di Volontariato "Amici di Michele", in collaborazione con la Scuola dell'infanzia paritaria "Il Girotondo", il Progetto ha come destinatari genitori e bambini e ha la finalità di costruire un luogo e tante occasioni in cui la famiglia possa aprirsi al dialogo educativo nel solco di un'antica tradizione: la lettura di fiabe ai propri figli.

Nel corso dell'incontro, la psicopedagogista Cristina Casaschi, ricercatrice presso l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica - MIUR, ha chiarito l'ipotesi di lavoro del progetto: dallo stupore iniziale per la bellezza del testo, si passerà a indagare la sostanza profonda del racconto, il tesoro nascosto in ogni storia, perché le fiabe parlano dell'uomo e della realtà. Questo tesoro sarà il dono che i genitori offriranno ai loro figli e a se stessi.



40 settimane in PISCINA PER I VIDEOLESI

Al via il corso abilitativo-riabilitativo di nuoto rivolto ai minorati della vista organizzato dall'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi). Non solo imparare a nuotare, ma creare dei veri e propri momenti di socializzazione ed integrazione, insegnare, tramite l'azione mediatrice ai fini riabilitativi dell'acqua, ad avere un più intimo rapporto con se stessi, a superare le ansie tipiche di chi è portatore di minorazioni, a recuperare quella sicurezza fonte di emotività positiva, creatività ed intelligenza.

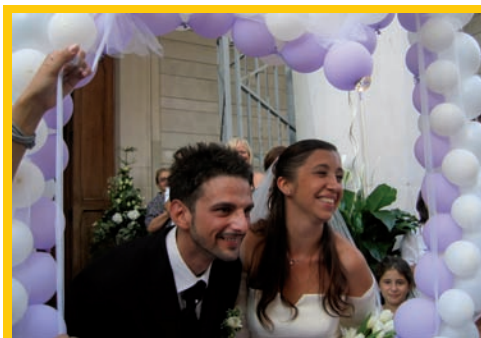
Per 40 settimane, ogni lunedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00, presso Villa Camilla, i nuotatori ipovedenti saranno seguiti da istruttori, volontari e operatori del servizio civile che, in una fase propedeutica, seguiranno un corso di formazione specifica organizzato nell'ambito dello stesso progetto di U.N.I.Vo.C.

Tutti in scena: torna il GIULLARE

**A Trani scuole, sport,
concorsi, arte,
lavoro per il progetto
del "disagio"**



2° Festival Nazionale del Teatro del Disabile "Il Giullare. Il disagio che mette a disagio": è questo il progetto dell'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà di Trani la cui macchina organizzativa è già pronta per mettersi in moto e che già vanta una rete di oltre 25 partners sociali e istituzionali sia locali che nazionali. Un'esperienza cominciata con la prima edizione del Festival nel 2008 e che ha dato inizio ad un percorso teso a stimolare sempre più una cultura dell'integrazione. Un festival, che si svolgerà nei mesi di giugno e luglio 2010, che usa il pretesto del palco, luogo in cui le differenze si annullano, per giungere in ogni contesto di vita attraverso gli eventi collaterali: le scuole di Trani e Bisceglie, con un concorso artistico sull'integrazione, lo sport con eventi sportivi tra disabili e normodotati, l'arte, il lavoro con mostre-mercato, la cultura con l'istituzione del premio "Il Giullare", convegni e tavole rotonde, ecc.



IL PRIMO MATRIMONIO DEL C.S.V. "SAN NICOLA"

Marina Novielli e Giuseppe Chibelli l'11 settembre scorso sono diventati i nostri primi sposi. Il Centro condivide questa immensa gioia con tutte le associazioni di volontariato che, come sempre, ci sono state vicine. Auguri!

ODV E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Equiparati alla figura del lavoratore i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile

[Roberto D'Addabbo]



Con il decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106, recante modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2009 n. 81 (T.U.sulla sicurezza nei luoghi di lavoro), sono stati semplificati gli adempimenti inizialmente previsti a carico anche delle organizzazioni di volontariato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Ricordiamo, infatti, che nella originaria stesura del D.Lgs.n.81/2009, all'articolo 2, comma 1, lettera a), alla figura del lavoratore venivano equiparati anche: il volontario come definito dalla legge 1° agosto 1991 n.266, i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile ed il volontario che effettua il servizio civile.

Ciò implicava che anche nei confronti dei volontari su menzionati dovevano

trovare applicazione le disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al T.U.; sebbene, tuttavia, al successivo art.3, comma 2, si demandava l'attuazione delle suddette disposizioni nei confronti delle organizzazioni di volontariato all'emanazione di successivi decreti da adottarsi entro e non oltre 12 mesi dalla data di entrata in vigore del Testo Unico.

Con le modifiche apportate dal recente D.Lgs.n.106/2009, all'articolo 2, dall'elencazione di chi è definito lavoratore viene eliminato il volontario come definito dalla legge n.266/91 ed i volontari che effettuano il servizio civile, mentre continuano ad essere equiparati alla figura del lavoratore i

volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile. In base a quanto previsto dall'art.3, comma 12-bis, del D.Lgs.n.81/2009 (come introdotto dal D.Lgs.n.106/2009), nei confronti dei volontari di cui alla legge n.266/91 e quelli che effettuano servizio civile, trovano invece applicazione le disposizioni relative ai lavoratori autonomi di cui all'art.21 del T.U.

I lavoratori autonomi devono utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III; munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III; munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente

le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

Inoltre, la stessa disposizione prevede che ove il volontario svolga la propria prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, quest'ultimo è tenuto a fornire al volontario dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

in relazione alla propria attività; il datore di lavoro è altresì tenuto ad adottare le misure utili ad eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima organizzazione.

In definitiva, risultano notevolmente ridimensionati gli adempimenti inizialmente previsti per le organizzazioni di volontariato.

Permangono invece tali adempimenti

per le organizzazioni di volontariato della protezione civile, ivi compresi i volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico, e per i volontari dei vigili del fuoco, per cui comunque, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 3-bis, del D.Lgs.n.81/2009 (come introdotto dal D.Lgs.n.106/2009) dovrà attendersi l'emanazione dei decreti ministeriali, la cui adozione è prevista entro il 31.12.2010.

ARRIVANO I PROGETTI SPERIMENTALI DI VOLONTARIATO

Disagio e inclusione sociale, partecipazione attiva, disabilità, minori e giovani gli ambiti di intervento

[**Roberto D'Addabbo**]

Con Direttiva del 30.70.2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 212 del 12.09.2009, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha emanato le "Linee di indirizzo per la presentazione di Progetti Sperimentali di Volontariato", di cui all'art. 12, comma 1, lettera d) della Legge n. 266/91, finanziati con il Fondo per il Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge 266/91. Le disponibilità finanziarie complessive utilizzabili ai fini dell'erogazione dei contributi stabiliti dalla direttiva ammontano per l'anno 2009 a 2.300.000,00 euro (duemilione trecentomila/00), di cui una percentuale fino ad un massimo del 40%, sarà destinata a progetti realizzati a favore della popolazione della Regione Abruzzo colpita dal terremoto dell'aprile 2009.

I progetti dovranno riguardare i seguenti ambiti, con eventuale indicazione dell'ambito prevalente:



- identificazione e prevenzione del disagio sociale;
- accompagnamento ed inclusione sociale di soggetti a rischi di esclusione; promozione e rafforzamento della partecipazione attiva e responsabile nella comunità locale;
- promozione di modelli sulla partecipazione ed integrazione sociale delle persone con disabilità;
- promozione di azioni e modalità rivolte alla prevenzione del disagio

- minorile e giovanile;
- promozione di forme di volontariato che prevedano il coinvolgimento dei giovani. In base a quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 266/1991, non verranno presi in considerazione e quindi saranno dichiarati inammissibili progetti in materia di: a) cooperazione internazionale allo sviluppo, che ricadono nella disciplina della legge n.49/1987; b) protezione civile.

Possono presentare progetti le organizzazioni di volontariato legalmente costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione della direttiva nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e (a pena di decadenza) per tutta la durata di attuazione del progetto finanziato e regolarmente iscritte nei registri regionali del volontariato di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e alle leggi e delibere regionali e provinciali attuative della predetta legge quadro.

I progetti possono essere presentati da singole organizzazioni di volontariato o da più organizzazioni di volontariato congiuntamente. In entrambe le ipotesi tutte le organizzazioni di volontariato devono:

-essere legalmente costituite

da almeno due anni alla data di pubblicazione della direttiva;
-essere iscritte nei Registri Regionali del Volontariato, in ottemperanza a quanto previsto nella legge n. 266 del 1991;
-indicare, qualora il progetto proposto venga ammesso a contributo, l'organizzazione capofila alla quale le organizzazioni coattuatrici conferiscono la rappresentanza ai fini del progetto mediante formale atto di procura legale. Le azioni potranno essere realizzate anche in collaborazione con amministrazioni locali, istituzioni scolastiche ed universitarie. In tal caso, rimane in capo all'organizzazione proponente la responsabilità del progetto.

Il costo complessivo di ciascun progetto non dovrà superare l'ammontare totale di € 50.000; il costo complessivo

comprende la quota di contributo ministeriale (90%) e la quota che è posta a carico dell'organizzazione proponente (10%). Il termine ultimo della presentazione delle domande è fissato per **le ore 12.00 di lunedì 19 ottobre 2009.**

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari è a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato, previo appuntamento da fissarsi con l'Area Consulenza, per informazioni, consulenze e accompagnamento nella predisposizione dei progetti delle relative domande.

PERCHÉ ISCRIVERSI AL REGISTRO NAZIONALE DELLE ODV

[**Rosaria Corvasce**]

Le consulenze e il sostegno del CSV "San Nicola" alle OdV

Molteplici sono le ragioni per cui un'OdV dovrebbe procedere ad iscriversi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

L'iscrizione, infatti, costituisce condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici; per stipulare convenzioni, trascorsi sei mesi dall'iscrizione, con lo Stato, le Regioni, le Province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici; per beneficiare di varie agevolazioni fiscali previste dall'art. 8 della l. 266/1991 in materia di imposta di bollo e di registro, di IVA, donazioni, eredità e legati, ecc.; per acquisire di diritto la qualifica di ONLUS.

L'iscrizione, infatti, costituisce condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici; per stipulare convenzioni, trascorsi sei mesi dall'iscrizione, con lo Stato, le Regioni, le Province autonome, gli enti locali e gli altri enti pubblici; per beneficiare di varie agevolazioni fiscali previste dall'art. 8 della l. 266/1991 in materia di imposta di bollo e di registro, di IVA, donazioni, eredità e legati, ecc.; per acquisire di diritto la qualifica di ONLUS.

Perché si possano ottenere tali vantaggi occorre essere disposti a fare solo due piccoli passi: 1) verificare che l'associazione avente sede legale o articolazione autonoma nella regione Puglia sia costituita da almeno un anno e sia già operativa; 2) recarsi presso i competenti uffici del Comune dove ha sede l'associazione è consegnare la domanda di iscrizione, corredata di alcuni documenti elencati nell'art. 2 della legge della regione Puglia 11/1994.

Questi passi potrebbero a prima vista sembrare impegnativi, ma ad uno sguardo più attento ai bisogni



e alle aspirazioni dell'associazione non rappresentano altro che l'opportunità per realizzare qualcosa di buono, di bello e di grande nel territorio in cui si opera. Anche in questa avventura le associazioni non sono lasciate sole, ma un consulente specifico del CSV "San Nicola" è a completa disposizione delle stesse per fornire informazioni più dettagliate.

www.csvbari.com
Tel. 080/5649817
consulenza@csvbari.com

Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Cassano delle Murge, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

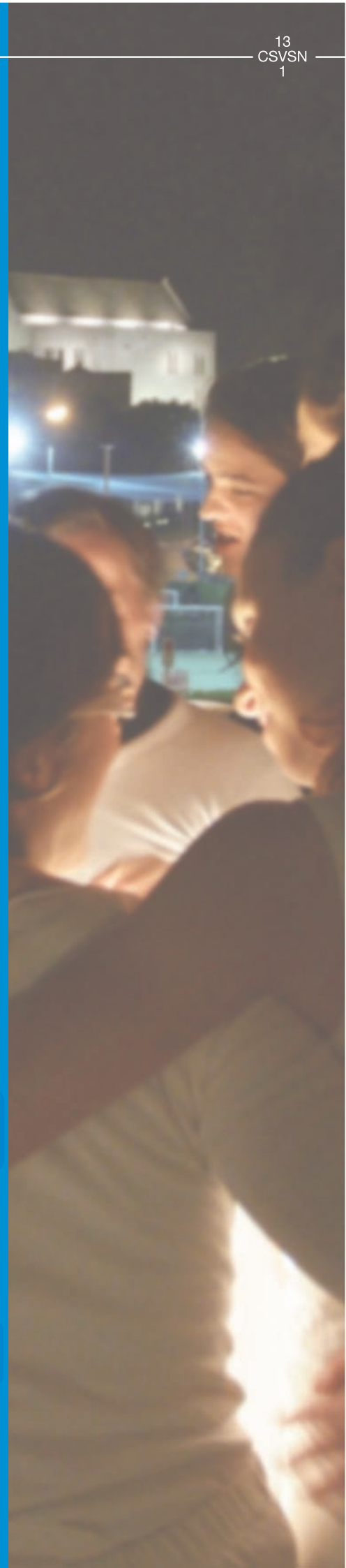
- ❑ Giovane insegnante di italiano offre il suo tempo per aiutare gli stranieri ad imparare la lingua e la cultura italiana (Conversano, Monopoli e Polignano).
- ❑ Giovane studentessa, con buone capacità relazionali offre il suo tempo e la sua giovialità in ogni attività che contribuisca "a portare un sorriso" (Bari).
- ❑ Giovanissima ragazza disponibile per attività di volontariato in favore di minori e non solo nella cittadina di Putignano.
- ❑ Laureanda in studi letterari disposta ad attività di volontariato nella gestione di biblioteche e similari (Bitonto e paesi limitrofi).
- ❑ Volontario disponibile in attività di sostegno e di assistenza domiciliare in favore di anziani soli e non autosufficienti (zona di Bari).
- ❑ Giovane volontario cerca associazione, operante nel sud est barese, che si occupa di assistenza domiciliare in favore di malati oncologici e anziani.
- ❑ Giovane assistente sociale disponibile in attività di volontariato in favore dell'infanzia maltrattata.

VOLONTARI CERCASI

- ❑ Cercasi volontari da impegnare in corsi di educazione all'autonomia per persone con sindrome di Down
- ❑ Cercasi associazioni impegnate nell'attività di integrazioni di persone con difficoltà psicosociali (intrattenimento, supporto morale ecc.).
- ❑ Cercasi volontari da impegnare in attività culturali nell'ambito di associazione teatrale, trasporto e accompagnamento di disabili in relazione all'attività teatrale e di laboratorio artigianale (Sannicandro).
- ❑ Cercasi fisioterapisti volontari disponibili ad offrire tempo e disponibilità in favore di persone e famiglie indigenti.
- ❑ Associazione operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, attraverso le sue attività di laboratorio teatrale e laboratorio artigianale, cerca volontari per accompagnamento e trasporto. Requisito essenziale è la capacità di relazionarsi.
- ❑ Associazione da anni impegnata nella promozione della cultura dell'ecologia e nella tutela dell'ambiente cerca volontari (Mola di Bari e paesi limitrofi).

NUOVO SERVIZIO DEL CSVSN PER ASSICURARE I VOLONTARI

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (Legge n° 266 dell'11 agosto 1991). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle OdV la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.



Bandi e Finanziamenti

CSVSN

BANDO FORNITURA SERVIZI TIPOGRAFICI

Il Centro stanza € 50.000 da impiegare in servizi tipografici. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN, per la realizzazione di locandine e brochure. SCADENZA: **30 novembre 2009**
INFO E MODULISTICA: **080.5640817 - 080.5648857**
Segreteria Area Promozione www.csvbari.com

FONDAZIONE PER IL SUD

SVILUPPO CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA

L'Invito Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2009 è per iniziative esemplari di formazione d'eccellenza in grado di contrastare la "fuga di cervelli". È un'azione per promuovere lo sviluppo del capitale umano di eccellenza in campo tecnologico/scientifico/economico nel Mezzogiorno.
SCADENZA: **entro venerdì 16 ottobre 2009**
INFO: iniziative@fondazioneperilsud.it www.fondazioneperilsud.it

COMMISSIONE EUROPEA

PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

Il bando intende finanziare l'attivazione di progetti tesi a promuovere diritti e libertà fondamentali quali la libertà di pensiero, di coscienza e di religione, la libertà di opinione ed espressione ecc
SCADENZA: **entro il 30 ottobre 2009**

COOPERAZIONE CON PAESI TERZI: MIGRAZIONE E ASILO

Invito a presentare proposte per il programma tematico che mira ad aiutare i paesi terzi a gestire meglio tutti gli aspetti dei flussi migratori nelle loro dimensioni
SCADENZA: **entro il 13 novembre 2009** INFO: <https://webgate.ec.europa.eu>

GIOVENTÙ IN AZIONE

Gli obiettivi generali del Programma Gioventù in azione, rivolto ai giovani di età compresa tra 13 e 30, sono: promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e la loro cittadinanza europea; sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani; promuovere la cooperazione europea in materia di gioventù...
SCADENZA: **per progetti con inizio dal 01 febbraio al 31 luglio il termine per presentare domanda è il 01 novembre**

PROGRAMMA CULTURA (2007-2013)

Il programma ha le seguenti aree di intervento: sostegno ai progetti culturali; progetti di cooperazione pluriennale; progetti di cooperazione; progetti di traduzione letteraria; progetti di cooperazione con paesi terzi; sostegno alle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della cultura.
INFO: http://ec.europa.eu/culture/index_en.htm
http://eacea.ec.europa.eu/culture/index_en.php

GOVERNO ITALIANO

PROGETTI SPERIMENTALI DI VOLONTARIATO 2009 - ODV

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12-09-2009 la Direttiva del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali concernente le Linee di indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato previsti dalla legge n. 266/1991 SCADENZA: **19 ottobre 2009** INFO: www.solidarietasociale.gov.it
Le OdV possono contattare l'Area Consuleza del CSVSN per informazioni e consulenze

UN MONDO SENZA BARRIERE: COME COSTRUIRLO?

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Associazione FIABA (Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche) bandiscono il concorso finalizzato a promuovere nei giovani l'interiorizzazione dei valori su cui si fonda la convivenza civile. Il Concorso si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado.
SCADENZA: **31 gennaio 2010** - INFO: <http://www.eurodesk.it/>

REGIONE PUGLIA

BANDO FINANZIAMENTI ALLE MICROIMPRESE

Il bando è destinato a donne, giovani, disoccupati, lavoratori in procinto di perdere il posto, cassaintegrati, ragazzi di "Bollenti Spiriti", precari per la creazione di un'impresa.
SCADENZA: **fino ad esaurimento fondi.**

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE PER DIVERSAMENTE ABILI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative ad iniziative di comunicazione a valenza sociale, educativa e culturale in favore delle persone diversamente abili e dei loro nuclei familiari.
SCADENZA: **a partire dal 02 novembre 2009**

ATTIVITÀ CULTURALI 2010-2012

Promozione e sostegno per: mostre ed eventi espositivi; incentivazione dei progetti editoriali anche multimediali; convegni e seminari; eventi culturali; progetti di ricerca; premi e concorsi nel campo delle arti figurative, della letteratura e della scienza.
SCADENZA: **entro 13:00 del 30 novembre dell'anno precedente a quello cui si riferiscono.** - INFO: www.regione.puglia.it

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ SUL LAVORO

Il bando mira a favorire l'incremento della presenza femminile nel mercato del lavoro pugliese; ridurre le discriminazioni nei luoghi di lavoro; promuovere la leadership e le carriere femminili.
SCADENZA: **ore 13:00 del 30 ottobre 2009** INFO: www.consparitapuglia.it

COMUNE DI BARI

CONTRIBUTI SPESE GAS ANZIANI E DISABILI - VI CIRC.

I contributi sono concessi qualora il valore di ISEE, in rapporto alla diversa composizione del nucleo familiare, sia pari o inferiore, per il 2007, agli importi fissati
SCADENZA: **ore 12:00 - 30 ottobre 2009** INFO: www.comune.bari.it

II EDIZIONE DEL PREMIO BEN-ESSERE

La Rivista Servizi sociali oggi seleziona tra i servizi sociali e socio-sanitari la miglior esperienza di gestione integrata della qualità, mirata al benessere dei destinatari diretti e indiretti, al miglioramento dei livelli assistenziali, alla sicurezza delle condizioni di lavoro. SCADENZA: **20 ottobre 2009** INFO: Tel. **0541.628507** fax **0541.628768** <http://www.nonautosufficienza.it/premio.php>

CONCORSO "UN MONDO A COLORI"

L'Ass. Ponte Mediterraneo propone il bando per celebrare la Giornata della Non-violenza e del Dialogo e per promuovere, soprattutto tra i giovani, i valori a cui fa riferimento l'evento annuale. SCADENZA: **30 ottobre 2009**
INFO: pontemediterraneo@gmail.com - cell. **347.7020804**

PREMIO NOTE PER UN RAGGIO DI SOLE

La Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto indice il concorso rivolto a tutti i musicisti (gruppi o solisti) di qualsiasi genere musicale. SCADENZA: **ore 12:00 del 30 ottobre 2009**
INFO: www.santimedici.org

FOTOGRAFA LA SOLIDARIETÀ

L'Associazione "Don Franco Baroni" intende promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà in particolare fra i giovani. Le fotografie dovranno rappresentare un momento di solidarietà, di volontariato, di cittadinanza attiva o di aggregazione socio-culturale. SCADENZA: **mezzanotte di sabato 30 ottobre 2009**
INFO: Associazione "Don Franco Baroni" ONLUS
Tel **0583.331026** webmaster@donbaroni.it www.donbaroni.it

ALLEANZA ASSICURAZIONI - SOSTEGNO A INIZIATIVE SOCIALI

Finanziamento ad enti ed associazioni impegnati nell'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate.
SCADENZA: **31 dicembre precedente l'anno di erogazione**
INFO: www.alleanzaassicurazioni.it